



## Come eravamo. Ai tempi del grembiule nero

Berchet 1967, la foto di classe della II C. Ragazze in grembiule nero, ragazzi in giacca e cravatta. Così si andava a scuola prima del '68.

## Da GS a CL

Don Giussani (1922-2005) è stato il fondatore del movimento cattolico Gioventù studentesca, nato nel 1954 fra gli studenti del Berchet. Negli anni successivi la proposta di GS sembrò rispondere alla domanda di impegno culturale e sociale che veniva da molti giovani. Anche GS, tuttavia, fu investita dal movimento del '68. Molti, che allora vi aderivano, ne uscirono per imboccare la strada dell'impegno politico e così fece anche don Giovanni Padovani, il sacerdote che collaborava con don Giussani. Quest'ultimo diede allora un nuovo impianto alla sua associazione che prese il nome di Comunione e Liberazione con il quale si è estesa e rafforzata negli anni successivi.



**la zanzara**  
ANNO XX - N. 3 ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE STUDENTESCA PARINIANA FEBBRAIO 1966 - L. 50

**SCUOLA e SOCIETA'**

Che fare allora? Attendere un cambiamento della società che costi di conseguenza una riforma della scuola? Non sfugga a nessuno, penso, che il problema sociale e quello pedagogico sono strettamente connessi, tanto che la variazione di uno di essi provoca come spontanea conseguenza la variazione dell'altro.

Da io credo che sia in un certo senso più semplice giungere per prima cosa ad un progresso nel campo educativo, se non altro perché vi sono molti punti di carattere prevalentemente pratico su cui non era semplice posizioni teoriche d'accordo per passare una linea comune di sviluppo democratico. Certo questo non è facile; tocca a noi creare i presupposti necessari.

MARCO DE POLI

Ma per non dilungarci in discussioni astratte, ed aprire eventualmente nuovi argomenti di dibattito, vediamo concretamente quale è la posizione della scuola in questi due settori.

Per quanto riguarda la Religione, con il suo effetto condizionante come risorsa di insegnamento, ma con criteri e programmi che non suscitano in molti casi l'approvazione e l'attenzione degli studenti. Il discorso è assai lungo e richiederebbe una rilegata ed autonoma trattazione; basterà far notare come nell'insegnamento si vengano meno progressivamente a quelle generali di obiettività che dovrebbero caratterizzare le basi. Poca selezione, tanta a fondo è quella condotta, imposta dagli stessi sacerdoti, e le altre posizioni di entusiasmato o di astensione sono solo tolleranze, se non addirittura negligenze.

Il problema dell'educazione sessuale è molto più complesso e di

Qual è la posizione della donna nella società italiana? Vedi inchiesta alle pagine 6-7

**1966**

## “Non si parla di sesso a scuola”: il “caso Zanzara” al Parini

Nel febbraio del 1966 scoppiò il “caso Zanzara”, il giornalino degli studenti del Parini sul quale comparve un articolo-inchiesta intitolato: "Un dibattito sulla posizione della donna nella nostra società, cercando di esaminare i problemi del matrimonio, del lavoro femminile e del sesso". Gioventù Studentesca denunciò i tre studenti, autori del servizio (Marco De Poli, Claudia Beltramo Ceppi e Marco Sassano), giudicando indecente il tema trattato e inaccettabile che le studentesse intervistate fossero tutte minorenni. Fermati dalla polizia i tre studenti vennero processati per oscenità davanti a un'opinione pubblica nettamente divisa in due. Il 2 aprile 1966, Presidente della Corte, Bianchi d'Espinosa, dichiarò assolti gli imputati perché il fatto non costituiva reato e si rivolse loro dicendo: “Su questo processo si è fatta una montatura esagerata. Voi non montatevi la testa”.